



**Università
degli Studi
di Palermo**

CIMDU

Centro per l'innovazione
e il miglioramento della
didattica universitaria

Didattica speciale

Alessandra La Marca

24 gennaio 2023



VERSO L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITÀ

Dilemmi, sfide e opportunità

- centrare i docenti su una didattica focalizzata sugli studenti e sulle loro strategie di apprendimento e spostare l'attenzione dai contenuti disciplinari alle caratteristiche di chi apprende.
- favorire la diffusione di modelli e pratiche di valutazione formativa, a sostegno degli apprendimenti. Queste esigenze sono particolarmente rilevanti in relazione agli studenti con DSA o disabilità.

1



Nell'ambito della didattica universitaria, numerose ricerche mettono in evidenza che il ruolo del docente acquisisce una connotazione differente rispetto al modello tradizionale e assume la funzione di guida e accompagnatore, facilitatore e mentore (Kim, Khera & German, 2014; Sultan, 2018).

Importanza didattica innovativa (**flipped**) e **service learning**

2



Le convinzioni che i docenti universitari possiedono sulla propria **Self-Efficacy** influenzano non solo il loro modo di lavorare, ma soprattutto gli esiti di apprendimento e il senso di autoefficacia dei loro studenti.

3



La promozione della **resilienza** in Università richiede una trasformazione della professionalità docente e dell'agire didattico.

Soft Skill

organizzativo-gestionali

– **strategiche:** dispongono a trovare soluzioni a problemi irrisolti e ad applicarle

– **manageriali:** promuovono la collaborazione con altri per ottenere assieme un risultato

relazionali

– **interpersonali:** contribuiscono all'instaurazione e al mantenimento della relazione personale

– **comunicative:** favoriscono, all'interno di una relazione, la reciproca comprensione dei contenuti che si intendono trasmettere.

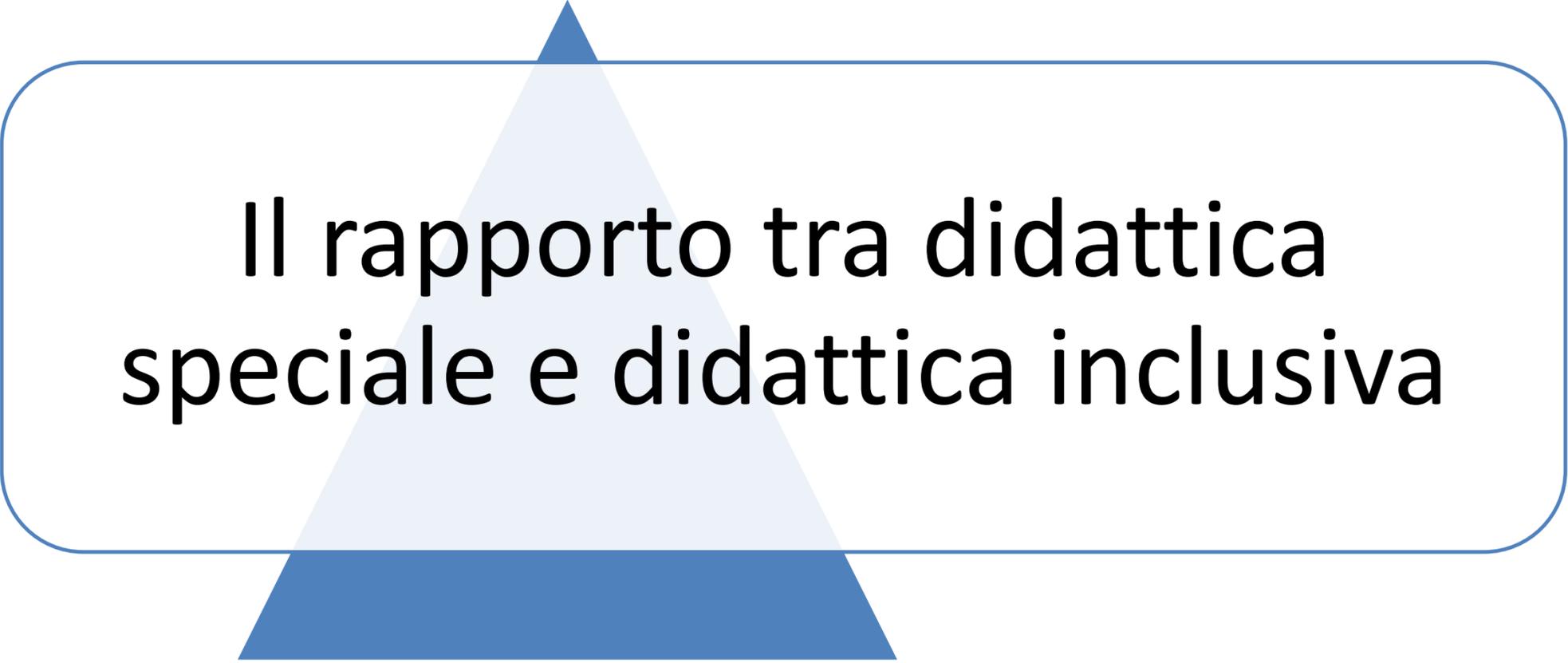
Università inclusiva sviluppa strategie formative e didattiche

che promuovono il successo degli studenti, nella loro varietà e differenza, ne potenzia le risorse intellettuali e personali

ne favorisce la maturazione individuale e sociale, così da renderli progressivamente capaci di apprendimento autonomo, di collaborazione, di integrazione nel mondo del lavoro.

riflessione sull'integrazione e sull'insegnamento alle persone con disabilità, difficoltà e svantaggi

- **principi teorici e metodologici fondamentali della Didattica speciale** per l'inclusione come scienza dell'insegnamento.
- **caratteristiche dell'apprendimento** degli allievi con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con altri bisogni educativi speciali (BES);
- **i concetti di riferimento della didattica speciale**
 - integrazione e inclusione scolastica;
 - individualizzazione e personalizzazione dei processi di apprendimento-insegnamento;
 - autodeterminazione e qualità della vita; bisogni educativi speciali e ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione;
 - successo formativo per tutti gli studenti
- **strategie di didattica inclusiva** e gli strumenti di programmazione individualizzata;
- **le caratteristiche del docente inclusivo;**
- **l'efficacia degli interventi di didattica inclusiva.**



Il rapporto tra didattica speciale e didattica inclusiva

- La didattica speciale - un patrimonio comune degli insegnanti, degli educatori e dei formatori - e l'esigenza di competenze didattiche specifiche per soddisfare i bisogni particolari degli studenti assumono oggi un'importanza decisiva.
- Una didattica speciale volta all'inclusione indica strade metodologiche sicure, pratiche di insegnamento fondate, prospettive didattiche valide per la crescita personale e comunitaria degli studenti.

Con docenti...che si allontanano dall'innovazione didattica rifugiandosi in una didattica "stantia"

- Lezioni frontali
- Ciò che importa è solo il programma
- Gli studenti con disabilità sono un problema non mio
- Gli alunni con DSA sono una seccatura
- Io sono pagato per insegnare e non per educare

Per fortuna non sempre è così... incontriamo

- Docenti che progettano percorsi idonei;
- Docenti che hanno a cuore i loro allievi;
- Docenti che sanno operare in modo unitario per risolvere i problemi;
- Docenti che lavorano bene sul piano inclusivo progettando e verificando in modo opportuno le loro azioni.



Si chiede di transitare da una didattica impostata sulla lezione classica, di tipo disciplinare, a una didattica intesa come organizzazione di un ambiente in cui il docente fa lezione (e pianifica l'uso dei materiali, delle risorse, ecc.) e valuta.



La prova d'esame richiede tutele specifiche per ogni caso, ad esempio tempo aggiuntivo, la possibilità di sostenere la prova oralmente, anziché con lo scritto, o viceversa, l'accompagnamento di un lettore, di un tutor, o l'interprete LIS per favorire la comunicazione, orale o scritta.

La gestione della didattica

- il complesso delle attività del corso (lezioni, esami, laboratori, tirocini, *stages*) e l'impiego di materiali differenziati (slide, dispense, organizzatori grafici dei contenuti, libri in formato digitale, tecnologie multimediali, altro)
- insieme agli atteggiamenti verso le studentesse e gli studenti più fragili connotano il livello di adeguatezza alle esigenze anche speciali di un'aula eterogenea.

Le azioni orientate al successo accademico

esigenza di una didattica flessibile e adeguata ai bisogni particolari;

iniziative di formazione dei professori e dei ricercatori, soprattutto di nuova nomina;

si favorisce l'avvio di gruppi/commissioni di auto-mutuo aiuto per lo scambio di buone prassi didattiche, sia all'interno degli atenei, sia inter-atenei.

La presenza del digitale nell'attività d'aula

- costituisce una preziosa risorsa, in grado di rispondere a uno spettro ampio di esigenze di una moltitudine di studenti dal funzionamento molto differente, configurandosi come fattore di inclusività
- trasformare e travolgere i paradigmi dell'apprendimento tradizionale
- offrendo a tutti, indistintamente, attraverso metodologie didattiche innovative (apprendimento cooperativo, didattica per progetti, approcci metacognitivi, didattica laboratoriale)
- la possibilità di realizzare una formazione personalizzata secondo le inclinazioni, le esigenze e lo stile cognitivo di ciascuno, senza più vincoli di spazio, tempo e risorse

Perché si parla di differenziazione didattica?

Significa elaborare, predisporre, allestire **situazioni didattiche diversificate**

- che offrano, sulla base delle differenze individuali e delle specificità personali riscontrate

condizioni di apprendimento differenti capaci di contrastare e neutralizzare le “diversità” inizialmente rilevate,

- per consentire a tutti di raggiungere i livelli di abilità, o **traguardi di competenza**, richiesti e previsti.

- necessità di sviluppare una serie di **strategie didattiche inclusive** che vanno a integrare l'uso delle tecnologie per sviluppare uno studio consapevole e, più in generale, per favorire l'autonomia dello studente

- ✓ Scegliere gli **strumenti compensativi adeguati** a seconda delle difficoltà che devono essere, appunto, compensate è un'operazione che richiede molta accuratezza.

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI DIGITALI

Sintesi vocale: permette la lettura automatica di un testo digitale. Alcuni programmi permettono anche di regolare la velocità di lettura, il tipo di voce e la modalità di lettura (decidendo ad esempio la porzione di testo da leggere di volta in volta: fonema per fonema, parola per parola o frase per frase). La sintesi vocale può essere utilizzata anche in combinazione con un editor di testo in modo da avere la possibilità di apportare modifiche al testo qualora si riscontrassero errori durante la lettura;

Programma di video-scrittura: permette di creare testi in tempi ridotti. I programmi di video-scrittura possono comprendere anche il correttore automatico che permette di individuare e evidenziare gli errori di battitura (strumento molto utile per gli studenti che hanno difficoltà di scrittura come la disortografia);

OCR – Riconoscimento Ottico di caratteri: questo strumento riconosce e scansiona i testi cartacei trasformandoli in testi digitali, a loro volta modificabili con l'editor di testo o leggibili con la sintesi vocale;

Riconoscimento vocale: permette di trascrivere digitalmente un testo orale. Lo strumento riconosce infatti il suono e lo trasforma in testo elettronico, consentendo di risparmiare una grande quantità di tempo agli studenti che hanno problemi di scrittura con la tastiera;

Programmi per annotare PDF: questi programmi permettono di intervenire sui testi pdf, annotando e evidenziando alcune porzioni di testo per schematizzare e semplificare la comprensione del testo;

eBook e audiolibri: si tratta degli ormai noti libri digitali in formato ePub (electronic publication);

Programmi per la creazione di mappe: sono strumenti di supporto fondamentali soprattutto per bambini DSA perché permettono di creare mappe mentali e concettuali da testi complessi permettendone la semplificazione;

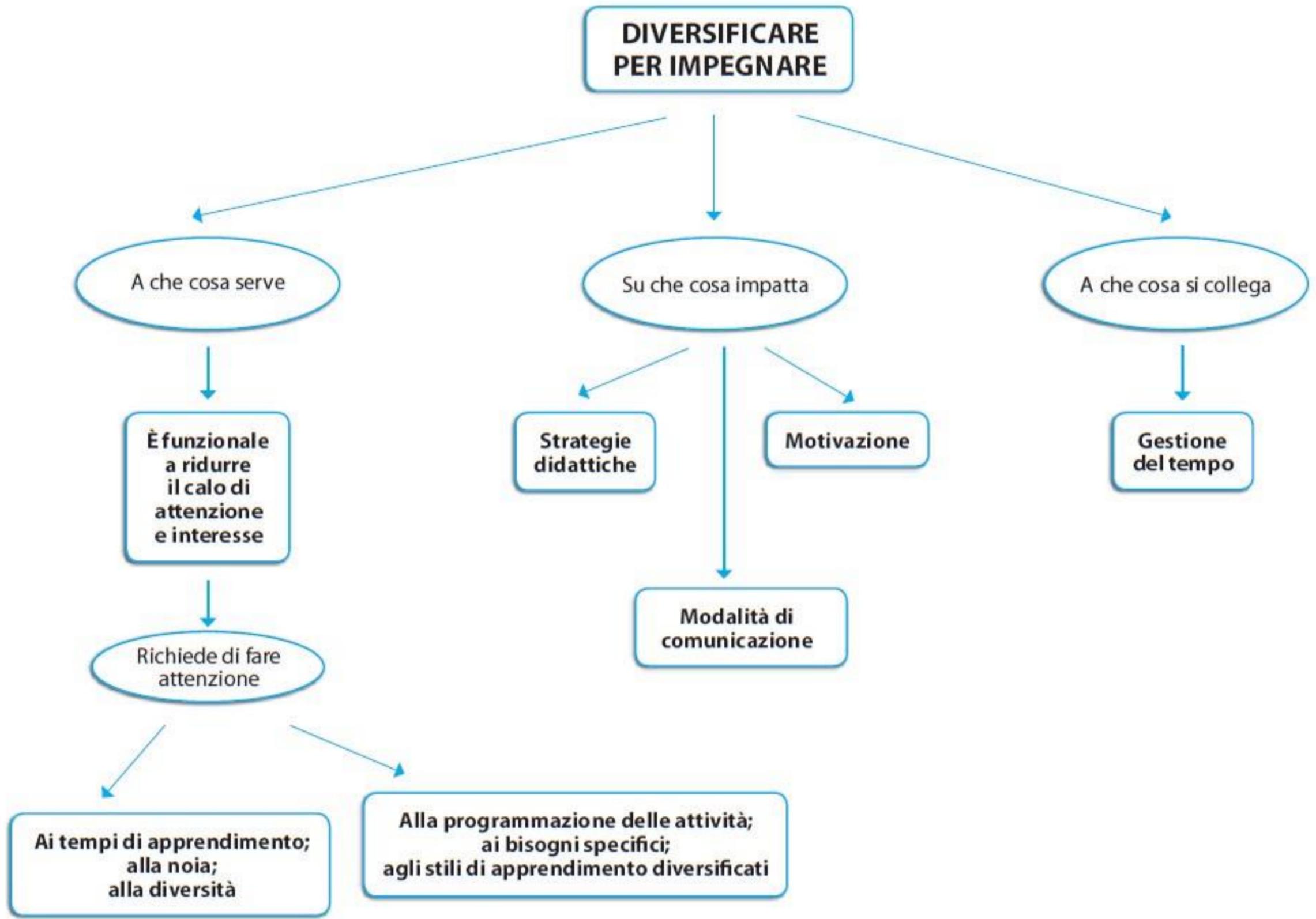
Tecnologie per la matematica: ci sono vari strumenti in questa categoria. Un esempio sono i fogli di calcolo, che permettono di svolgere operazioni matematiche su un foglio elettronico bianco con il vantaggio di mantenere più ordinata e leggibile la pagina rispetto a quanto sarebbe possibile su un foglio scritto. Un altro ausilio è costituito dalle calcolatrici parlanti, che attraverso la sintesi vocale leggono ad alta voce i vari passaggi delle operazioni che si svolgono;

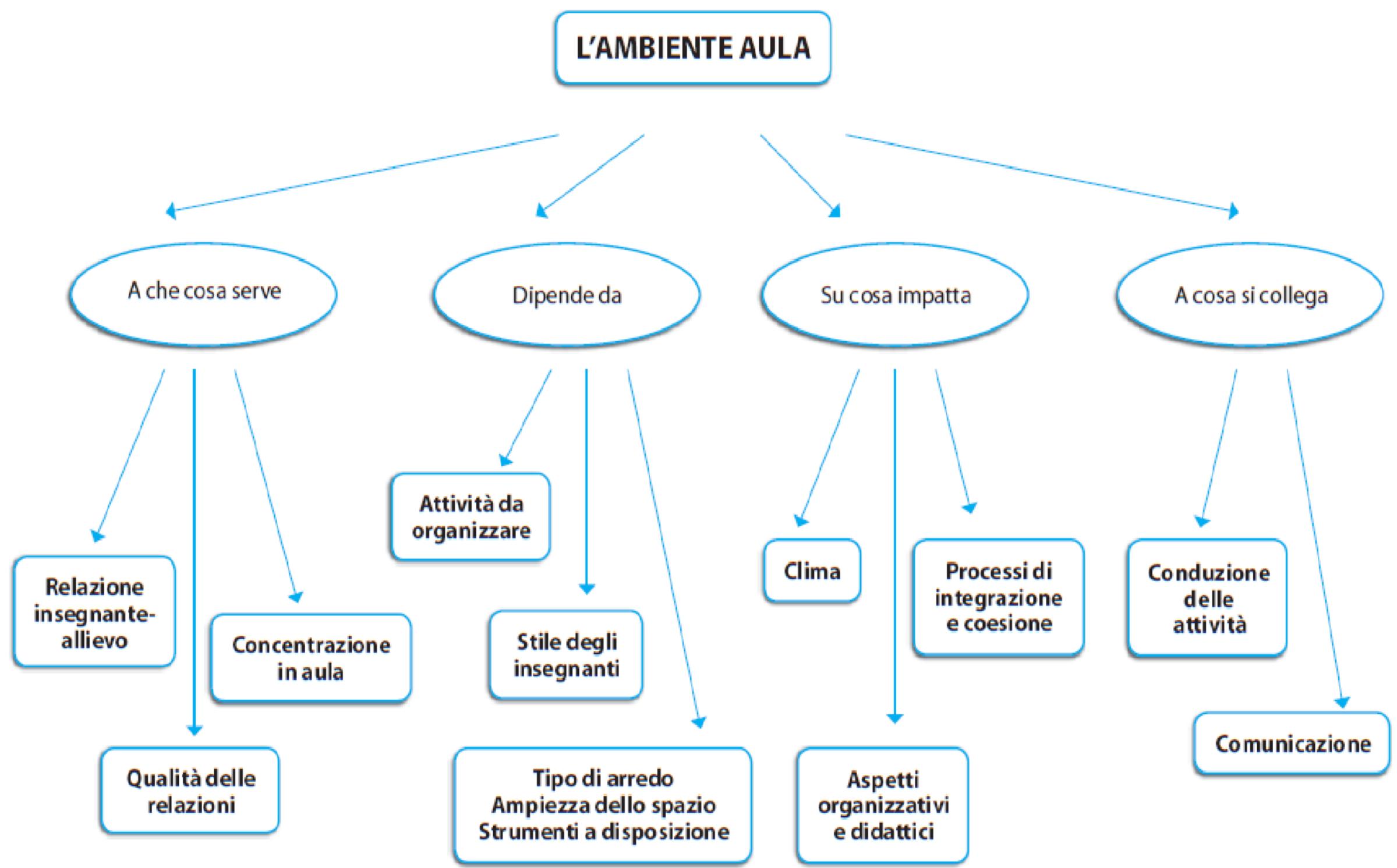
Tecnologie per lingue straniere: i dizionari elettronici rientrano in questa categoria e si tratta di normali dizionari consultabili su tablet o eBook reader.



misure dispensative

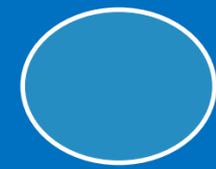
- ✓ considerare la possibilità di suddividere la materia d'esame in più prove parziali;
- ✓ Privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- ✓ laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.), rappresenti un ostacolo e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta;
- ✓ sempre con riferimento alle prove scritte, prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova stessa, oppure la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo del 30%, per lo svolgimento della prova;
- ✓ considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.







La didattica metacognitiva è
EFFICACE in svariati campi



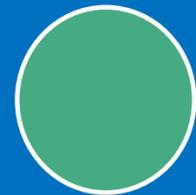
Prestazioni di memoria



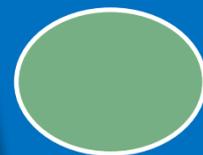
Lettura/comprendione del testo



Scrittura / matematica



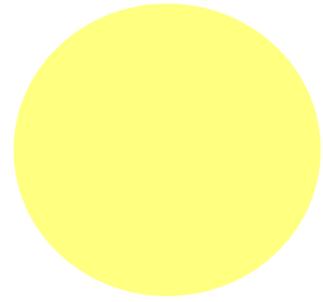
Iperattività con disturbi di attenzione



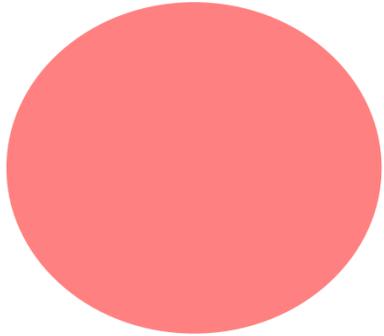
Difficoltà di apprendimento



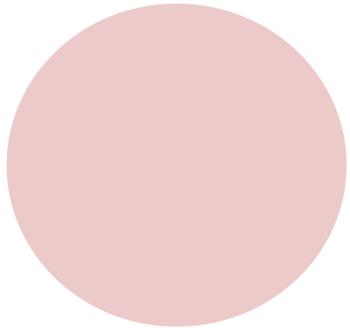
Ritardo lieve



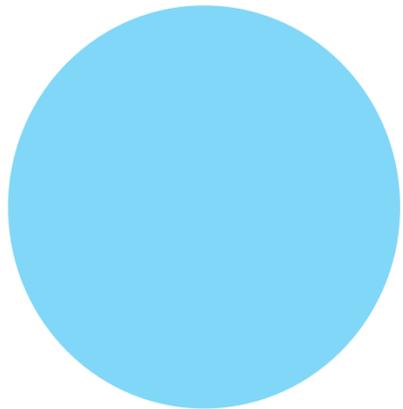
Valutare il livello di difficoltà del materiale



Stabilire in che misura si hanno conoscenze nel settore di studio e/o interesse



Mettere in atto strategie adeguate alla risoluzione del compito



Verificare se l'attività di apprendimento può portare ai risultati prefissati

Abilità Metacognitive

Se lo studente è in grado di autoregolarsi:

- pianifica il tempo di studio
- si pone obiettivi
- controlla progressivamente e valuta il proprio apprendimento
- è consapevole delle risorse a propria disposizione
- conosce e applica strategie utili al raggiungimento degli obiettivi

Zimmerman ha descritto la persona autoregolata come

- *una persona che è motivata alla riuscita di un compito*
- *si fissa degli obiettivi realistici per ciò che concerne la sua attuazione*
- *utilizza delle strategie per realizzarlo*
- *controlla la sua attività per poter misurare l'efficacia delle sue strategie*
- *quando è necessario sostituisce una strategia inefficace o adatta il suo comportamento di utilizzazione di una strategia.*

**Per sviluppare una conoscenza metacognitiva
un soggetto ha bisogno di padroneggiare
4 principali tipologie di informazioni**



ATTRIBUTI PERSONALI

- Il soggetto sa individuare
 - ❖ le situazioni che possono complicare / semplificare il compito
 - ❖ il proprio livello di attivazione / coinvolgimento



CARATTERISTICHE DEL COMPITO

- Il soggetto
 - ❖ riconosce le caratteristiche del compito
 - ❖ distingue le diverse tipologie di esercizi
 - ❖ conosce le caratteristiche dei sussidi
 - ❖ ha già affrontato compiti simili/analoghi



CONDIZIONI IN CUI IL COMPITO VA EFFETTUATO

Il soggetto conosce le condizioni di applicazione di determinate strategie:

- ❖ tempo necessario per svolgere il compito
- ❖ luogo/situazione ambientale per svolgere il compito
- ❖ grado di difficoltà del compito

**STRATEGIE
IMPIEGABILI PER
AFFRONTARE IL
COMPITO**

Il soggetto

- ❖ conosce diverse strategie
- ❖ comprende / sceglie la strategia più idonea per affrontare il compito
- ❖ sa quali operazioni svolgere e in che sequenza svolgerle
- ❖ valuta le alternative possibili

Responsabilizzazione dell'apprendimento

lo studente riconosce le richieste del compito?

lo studente ha consapevolezza delle conoscenze e delle abilità su cui può contare per affrontarlo?

lo studente formula piani e strategie di azione?

lo studente è sufficientemente flessibile nella loro applicazione?

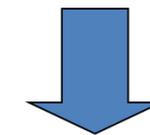
lo studente individua traguardi da raggiungere?

lo studente sa controllare l'efficacia del proprio apprendimento?

Competenza metacognitiva

Per aiutare lo studente a:

1. Prendere coscienza delle variabili personali che influiscono sull'apprendimento
2. Conoscere le proprie capacità
3. Conoscere i propri limiti e le difficoltà che più facilmente incontra nelle varie situazioni di apprendimento



Conoscere, in definitiva, le proprie **competenze metacognitive**

Il «buon utilizzatore di strategie» conosce le strategie, ne comprende l'utilità, sa come e quando usarle/ selezionarle e controllarne l'efficacia durante l'esecuzione del compito

- crede nell'impegno

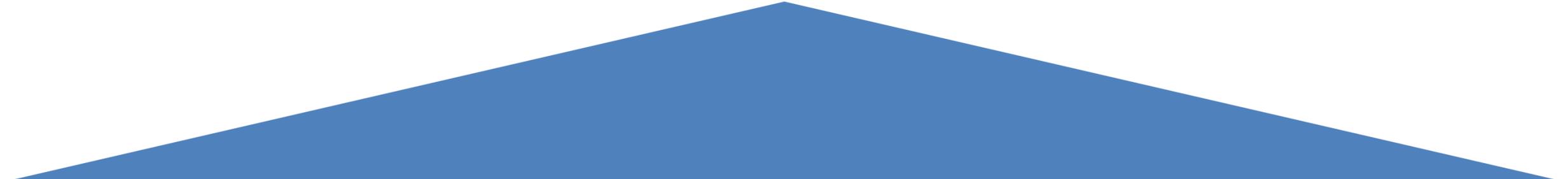
- è motivato

- è orientato al compito

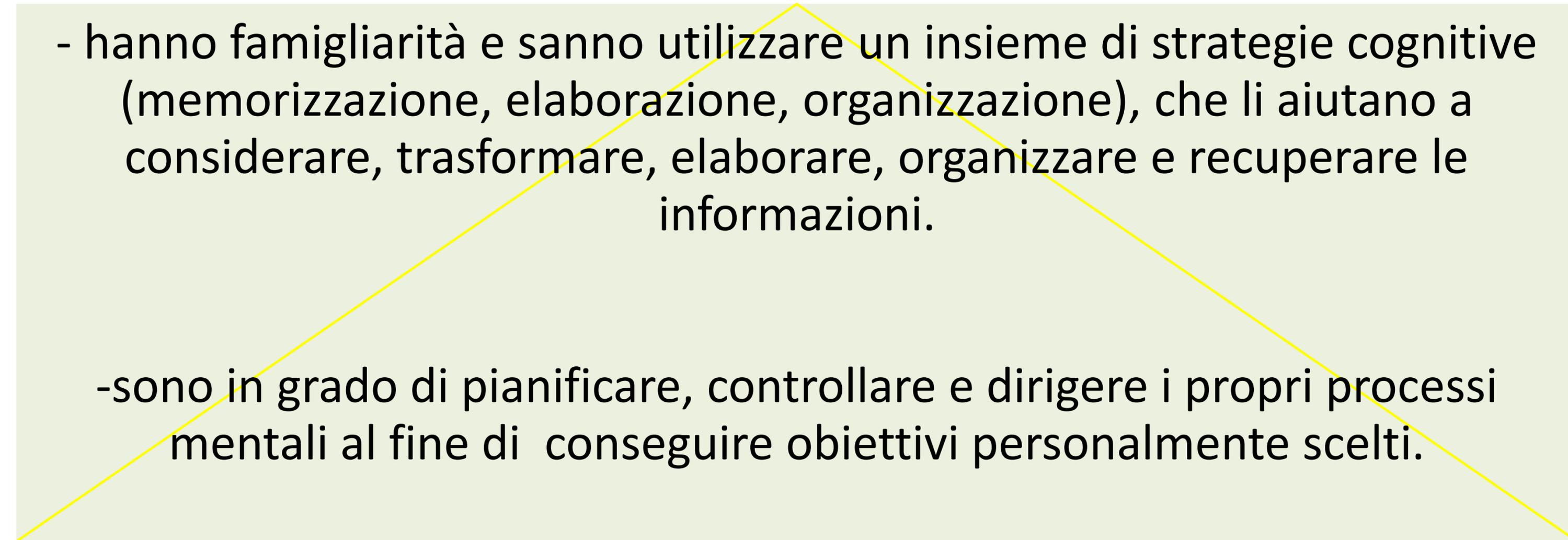
- non teme il fallimento

- si pone obiettivi di padronanza

- non teme le prove di valutazione (viste come opportunità di apprendimento)



Dalle indagini in questo ambito deriva la descrizione degli studenti capaci di autoregolazione nell'apprendimento

- 
- hanno familiarità e sanno utilizzare un insieme di strategie cognitive (memorizzazione, elaborazione, organizzazione), che li aiutano a considerare, trasformare, elaborare, organizzare e recuperare le informazioni.
 - sono in grado di pianificare, controllare e dirigere i propri processi mentali al fine di conseguire obiettivi personalmente scelti.

Modello socio-cognitivo ciclico



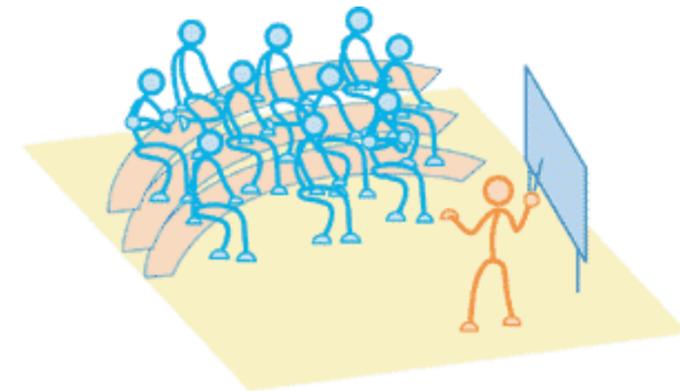
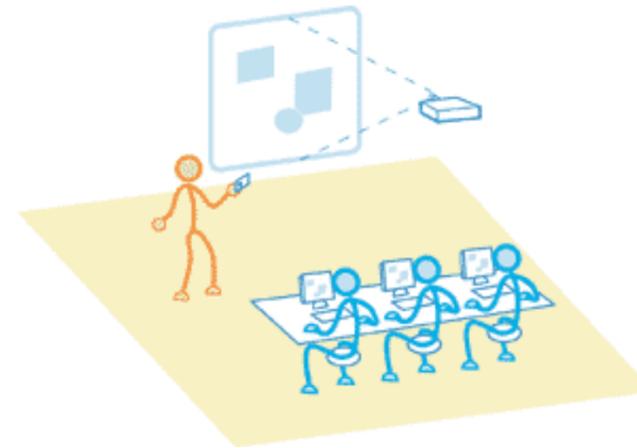
Quali implicazioni per la pratica
didattica?



Alternanza di attività individuali e in gruppo

situazioni di apprendimento individuale per gli alunni occasioni per conoscersi, per imparare ad investire le proprie energie interiori e le proprie capacità nell'attuazione di un progetto

situazioni di lavoro di gruppo, se ben condotte, facilitano la cooperazione e sono per l'insegnante un'ottima occasione per prestare attenzione ad ognuno degli alunni, per dialogare, per ravvivare interessi e motivare all'impegno



Altre metodologie ...



Flipped

Uno degli approcci che nasce da una visione dell'apprendimento centrato sullo studente e punta allo sviluppo globale dello studente è quello della Flipped Classroom (FC).

Anche se c'è ancora difficoltà a dare una precisa e univoca definizione di FC (McNally et al., 2017), questa metodologia permette di rendere più efficace l'interazione tra il docente e gli studenti e tra gli studenti stessi.

Oltre a fornire agli studenti un feedback personalizzato rispetto alle loro capacità o difficoltà, ai loro successi o errori (Goodwin & Miller, 2013) consente di adeguare i contenuti alle reali necessità degli studenti (Hall & DuFrene, 2016).

Per questo, è necessario prima di tutto un nuovo atteggiamento mentale da parte del docente, centrato sullo studente, per cui si può parlare della FC come *mindset* più che come metodo (Santos Green,

Service Learning

- Il SL è un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale che consente di introdurre metodologie didattiche attive e alternative, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento.

In letteratura sono presenti numerose definizioni di Service Learning, tra queste quella di María Nieves Tapia (2006) che lo descrive come un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando 'con' e non soltanto 'per' la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento.

Il SL non è un approccio facile da valutare, perché attiva processi complessi; è molto di più che il mero servizio alla comunità: coinvolge le conoscenze offerte dai contenuti accademici, le competenze riflessive e gli atteggiamenti.

Prospettive didattico-metodologiche

- **partecipata**, in quanto il docente invita in prima persona gli studenti a partecipare alla lezione, rinunciando alla classica lezione frontale e assumendo in parte anche il ruolo di tutor e di facilitatore dei processi di apprendimento
- **collaborativa**, gli studenti possono lavorare con i contenuti multimediali e interattivi proposti anche in piccoli gruppi, prendendo parte attiva all'attività proposta e intervenendo anche dal posto, durante lo svolgersi della lezione
- **esperienziale/laboratoriale**, in quanto gli studenti vengono posti di fronte a situazioni pratiche (simulazioni) e apprendono mediante prove e ipotesi

Ad esempio ...

- un **programma di riconoscimento vocale**, dotato di un microfono collegato al computer che gestisce la Lim, potrebbe consentire a un alunno con disabilità uditiva di vedere scorrere alla base dello schermo della Lavagna le parole della spiegazione del docente curricolare;
- allo stesso tempo un alunno con DSA o con lievi disturbi cognitivi o con difficoltà di apprendimento variamente motivate potrebbe seguire la medesima lezione sulla Lim, ove sono proiettate immagini, tabelle, mappe concettuali;
- un alunno non vedente potrebbe frattanto leggere il contenuto della Lavagna mediante una barra Braille e potrebbe interagire con la classe, chiedendo un chiarimento su parti delle lezioni proiettate

Suggerimenti

Il docente dovrà incoraggiare la riflessione

- Accompagnare l'organizzazione e l'attivazione di conoscenze pregresse
- Rendere concreti i passaggi chiave delle strategie cognitive
- Aiutare gli studenti a diventare consapevoli di questi processi fino all'autonomia nell'autoregolazione
- Insieme all'insegnamento delle specifiche strategie è necessaria una *graduale guida* al loro uso

La Riflessione Parlata

La Riflessione Parlata

Tecnica di ricerca
didattica e modalità di
valutazione del
ragionamento dell'alunno.

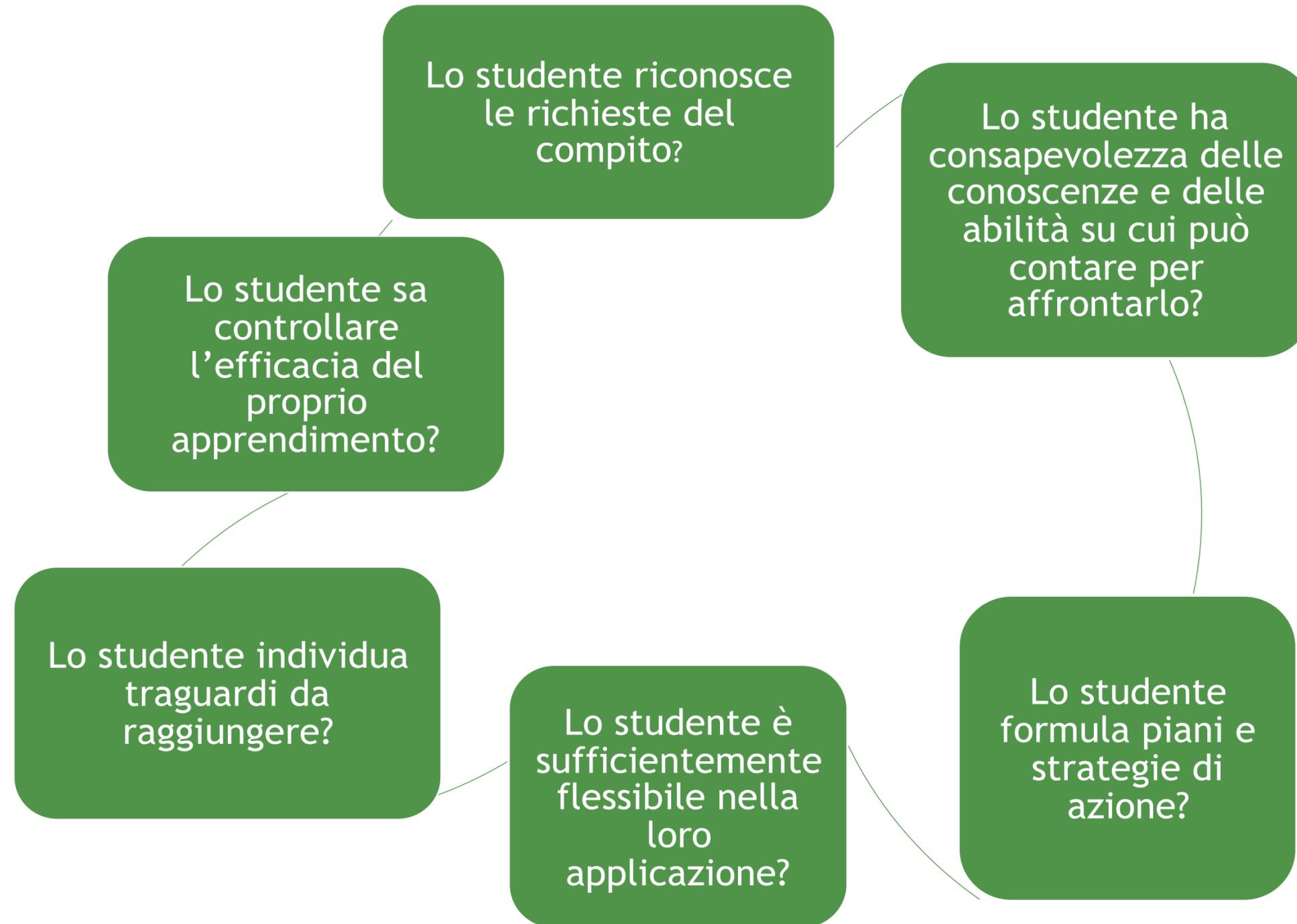
E' un tipo di intervista in
profondità.

Serve a rilevare le operazioni intellettive di uno studente nell'atto di risolvere un problema.

Si svolge somministrando al soggetto interessato un compito/problema, chiedendo di esprimere ad alta voce le operazioni che si compiono nello svolgerlo.



- AUTONOMIA E INDIPENDENZA
- AUTOCONTROLLO
- EMULAZIONE
- OSSERVAZIONE E ASCOLTO



Pensiero ad alta
voce
sul testo

Strategie

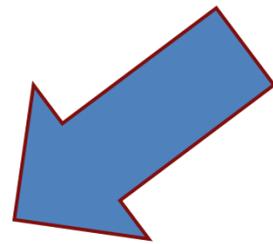
Osservazione

Attenzione su parole

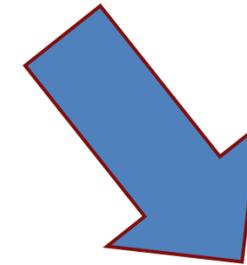
Ipotesi avanzate

Conoscenze pregresse

Grazie a questa
tecnica gli studenti
vengono aiutati dal
docente in un duplice
compito:

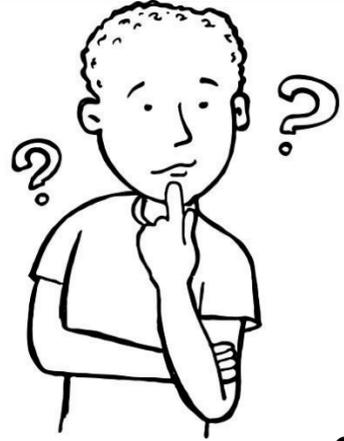


Formulare domande



Verbalizzare le conoscenze
già possedute, le modalità in
cui valutano, analizzano e
sintetizzano un testo

Classificazione degli errori



Errori derivanti dalla comprensione scorretta della descrizione dei compiti da svolgere.

Errori causati dalla complessità del brano da leggere.

Errori che dipendono dai processi cognitivi messi in azione.

Errori che derivano da abitudini negative e dalla decodificazione non coerente delle attese del docente.

Errori che derivano da abitudini negative e dalla decodificazione non coerente delle attese del docente.





LE STRATEGIE DI ORGANIZZAZIONE

Consistono nel selezionare le idee principali di un testo (idee chiave), riassumere il materiale distinguendo le idee principali e subordinate, creare reti semantiche tra i concetti dati o mappe cognitive, schematizzare, fare quadri sinottici, identificare la struttura sottostante i testi.

- Le mappe concettuali e la rappresentazione a V consentono all'individuo di “trattenere” gli elementi concettuali necessari.
- Le strategie di ripetizione sono procedimenti per mantenere e ricordare in modo letterale le informazioni.



Nella valutazione

- 1 Sottolineare aspetti positivi

- 2 Valorizzare le strategie positive utilizzate

- 3 Commentare le strategie, l'impegno e le abilità

- 4 Stimolare l'autovalutazione

- 4 Sottolineare gli aspetti ancora da migliorare per il progresso

Valutazione processo complesso

Superamento della valutazione tradizionale

Effetti negative di una
valutazione sull'apprendimento
che non manifesta i valori attesi
di onestà impegno e
persistenza degli studenti

Nuove istanze per la valutazione

Valutazione equa ed
affidabile

Valutazione formativa

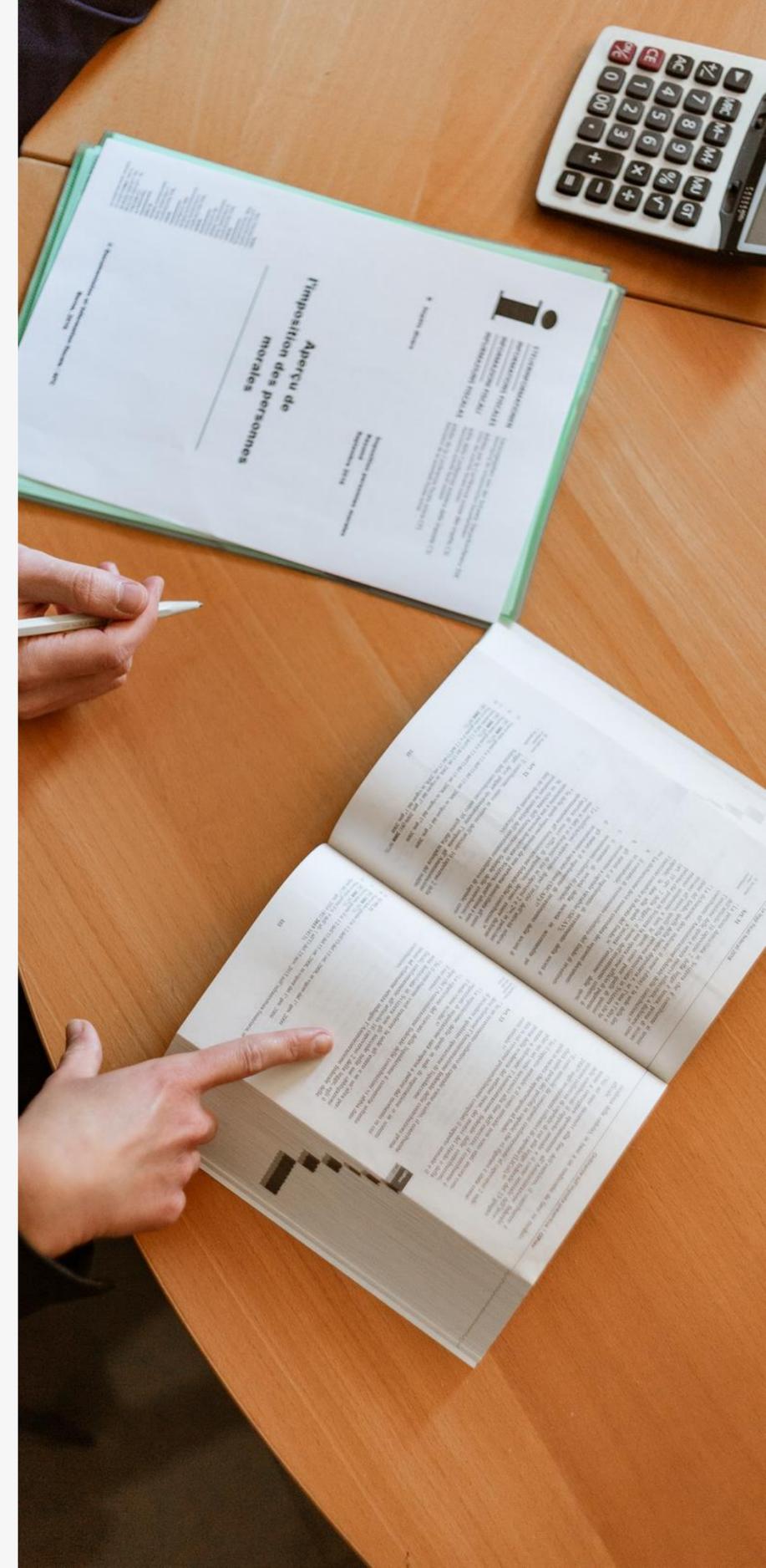
Rilevare dati affidabili con
strumenti diversificati

Valutare non solo i prodotti ma i processi

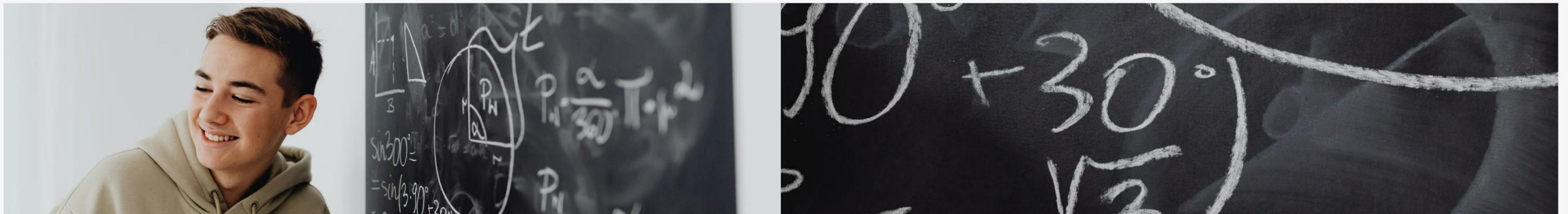
Logica dinamica che
permetta di interpretare gli
esiti

Potenziare stili di
apprendimento efficaci

Sostenere le risorse emotive
degli studenti



È valutabile una competenza all'Università?



Descrizione generale

Raccolta sistematica delle informazioni e loro lettura ed interpretazione

Prerequisiti

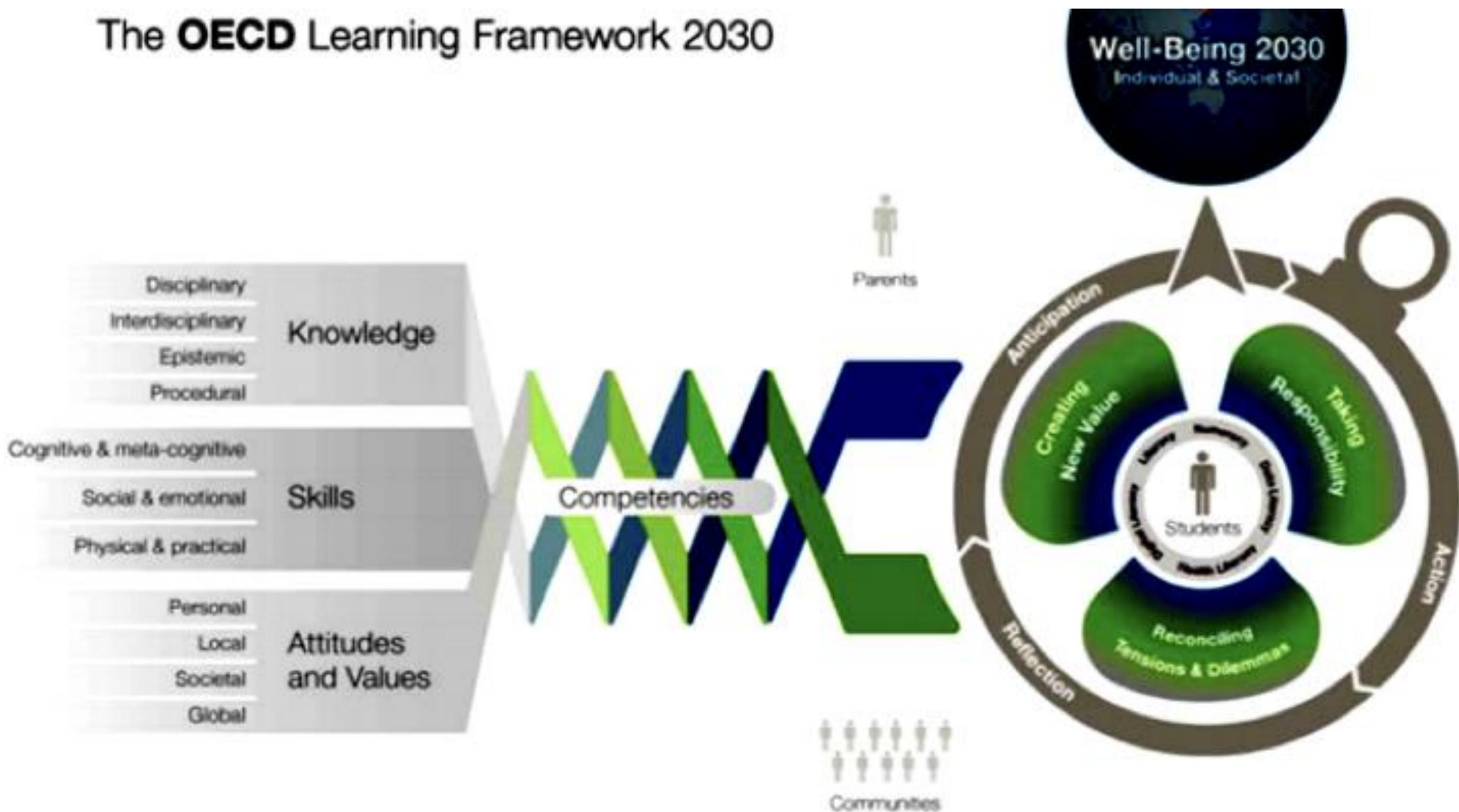
Componenti critiche di natura affettiva e motivazionale

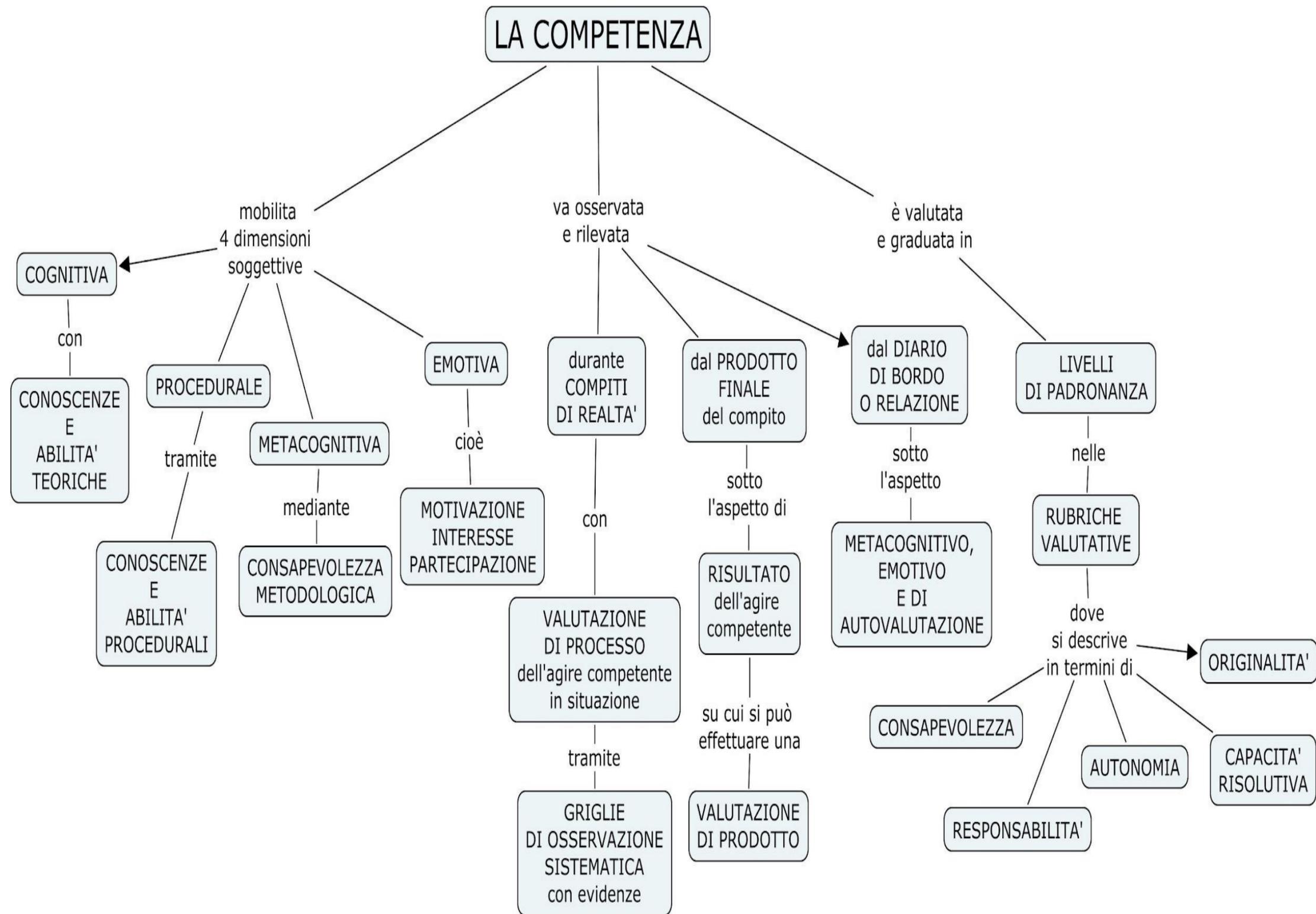
Valutazione formativa per lo sviluppo della personalità



Strumento di
stimolazione e
valorizzazione delle
potenzialità originali di
ciascuno

The **OECD** Learning Framework 2030







Ambiti per la formulazione del giudizio di competenza

**Risultati ottenuti
nello svolgimento di
un compito**

Scelta dei compiti

**Come lo studente è
giunto a conseguire
tali risultati.**

Osservazione sistematica
del comportameto dello
studente

**Percezione che lo
studente ha del suo
lavoro e della sua
competenza**

Forme di narrazione di sè
da parte dello studente

Riflessione parlata

AUTONOMIA dello STUDENTE

Gestire la valutazione

✓ Strasparente e analitica

formativa per sostenere

✓ Condivisa

l'apprendimento

✓ Regolativa per lo studente
